

# PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”

## **Regione Lazio**

**Assessorato Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito  
Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione**

**Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori finanziato nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU**

**ALLEGATO A  
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE  
PER L’ADESIONE ALLA PROCEDURA DI ACCELERAZIONE PER L’AVVIO AI  
PERCORSI FORMATIVI DEI BENEFICIARI GOL TRATTATI DAI CPI ASSEGNATI,  
IN ESITO ALL’ASSESSMENT, AI PERCORSI 2 E 3 AL 2/4/2024**

## **Obiettivi e articolazione della di accelerazione delle prese in carico e il conseguimento dei target 2024 e 2025**

### **Premessa**

L'azione regionale rivolta al perfezionamento dei processi amministrativi e delle funzionalità dei sistemi informativi di riferimento (in primis PLL) prosegue sempre nell'ottica di mettere a regime un programma complesso, quale quello definito nel PAR GOL, che, come noto, coinvolge diversi attori pubblici e privati e ha risentito di una inevitabile tardiva definizione del sistema di regole che lo sottendono. Allo stesso tempo la necessità di conseguire target molto sfidanti al termine del programma e una impostazione programmatica che, a livello europeo e nazionale, è fortemente orientata alla misurazione e alla verifica dei risultati, secondo un meccanismo "on /off" che sembra escludere il riconoscimento di performance intermedie apprezzabili, continua a suggerire, in analogia con la procedura già sperimentata nel mese di dicembre 2023 (D.D. n. G16078 del 30/11/2023), la necessità di anticipare e velocizzare l'attuazione del programma e il coinvolgimento dell'utenza anche nelle fasi successive alla presa in carico. Principalmente in relazione alle attività formative, continua, infatti, a registrarsi, nonostante i risultati positivi dell'ultimo trimestre, un ritardo considerevole nel numero di beneficiari che siano avviati o che abbiano concluso un percorso formativo.

La procedura attivata nel mese di dicembre 2023, nonostante i tempi strettissimi, ha prodotto in tale direzione risultati apprezzabili, grazie a una fattiva collaborazione tra Amministrazione regionale e sistema della formazione e al meccanismo delle Reti tra Enti di formazione accreditati presenti nel Catalogo GOL dell'Offerta formativa regionale. In continuità con quanto già sperimentato, la Regione Lazio rileva pertanto l'esigenza di procedere alla riattivazione della procedura, ripartendo dai punti di forza e dagli apprendimenti scaturiti dall'esperienza maturata, confermando la necessità di:

1. attivare l'insieme degli enti accreditati per l'erogazione delle attività formative interessati alla prosecuzione della sperimentazione, così da favorire il più ampio accesso dei beneficiari, anche provenienti da zone periferiche del territorio regionale;
2. ripercorrere il modello di collaborazione già sperimentato, che partendo dalla Regione, ha trovato poi un riscontro operativo condiviso tra enti aderenti le Reti;
3. fornire agli enti gli elenchi dei beneficiari potenziali, già profilati per i percorsi 2 e 3, da avviare alle misure secondo criteri territoriali e, se possibile, tematici (tenuto conto dell'offerta formativa presente nel Catalogo vigente al momento dell'avvio dei corsi);
4. attivare un sistema di cogestione nelle comunicazioni dei dati di avanzamento delle prese in carico che rispetti tempistiche definite e un certo rigore nella produzione delle reportistiche;
5. prevedere in modo puntuale e coordinato le modalità e i tempi di aggiornamento e trasferimento dei dati e della documentazione da inserire nel sistema PLL.

Con riferimento ai target da conseguire negli anni 2024 e 2025, principalmente in relazione alle attività formative, si registra infatti, come anticipato, un ritardo nei numeri di beneficiari che abbiano svolto percorsi o che ne abbiano concluso parte della didattica.

Lo scopo della presente procedura di accelerazione è quindi quello di garantire il rapido accesso dell'utenza alle prestazioni di politica attiva cui la stessa risulta indirizzata in esito alla stipula del Patto di servizio e all'Orientamento specialistico e recuperare gli eventuali ritardi intervenuti nelle fasi di scelta del corso, costituzione delle classi e avvio del percorso formativo.

Nonostante gli interventi correttivi la situazione permane infatti complessa anche a causa delle procedure per l'attivazione nel mese di settembre 2023 del SIISL - Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa, ovvero la nuova piattaforma dedicata alle misure di sostegno, ai percorsi di formazione e alla ricerca del lavoro - che ha generato la compresenza di due sistemi, uno nazionale in capo all'INPS e il già operativo sistema ANPAL per GOL, che agiscono sugli stessi utenti, che coinvolgono sempre gli enti accreditati a livello regionale che però non sono attuati in base a una regia condivisa e secondo alcuni imprescindibili strumenti di raccordo informativo mettendo così in difficoltà la fase di incrocio domanda offerta e a rischio le condizionalità associate all'utenza.

Da qui l'esigenza di procedere con una nuova procedura di accelerazione per l'avvio ai percorsi formativi dei beneficiari GOL trattati dai CPI assegnati, in esito all'assessment, ai percorsi 2 e 3, attivando l'insieme degli enti accreditati per l'erogazione delle attività formative, interessati alla prosecuzione della sperimentazione, così da favorire il più ampio accesso dei destinatari, anche provenienti da zone periferiche del territorio regionale.

### **Le scelte organizzative per il raggiungimento dei target**

In continuità con l'esperienza maturata nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2023, alla base delle scelte organizzative per la messa in operatività della presente procedura, si collocano i seguenti elementi:

1. l'applicazione della Deliberazione di Giunta regionale 2 agosto 2023, n. 439 in fase di attivazione;
2. il modello di governance prevede un massimo di 5 Reti che garantiscano il presidio territoriale degli interventi;
3. il protocollo di colloquio tra enti e regione sarà snello e costante, attraverso l'individuazione di un referente per ogni Rete con funzioni di interfaccia con l'Amministrazione;
4. gli enti che compongono la singola Rete dovranno operare in modo sinergico tra loro: la competenza sui diversi territori dovrebbe poter essere un fattore di miglioramento della presa in carico, senza però lasciare i beneficiari da soli;
5. il numero di beneficiari assegnato a ciascuna rete viene definito in base a criteri di proporzionalità in base al bacino di utenza individuato e alla individuazione di macro-gruppi identificati su base casuale;
6. gli enti si impegnano a rispettare le scadenze ed il numero dei beneficiari a loro assegnati, al fine del raggiungimento del target.

La procedura dovrà consentire, da un lato, il tempestivo avvio delle attività formative e, dall'altro, di rispondere in maniera adeguata alle esigenze poste senza che però questo limiti la possibilità per i beneficiari di utilizzare un'occasione formativa che conduca ad una acquisizione compiuta di competenze.

La presente procedura costituisce uno strumento di accelerazione funzionale alla tempestiva attivazione delle attività formative in favore dell'utenza e non sostituisce la procedura ordinaria.

### **Modalità di costituzione e presentazione delle Reti da parte degli Enti con corsi approvati e presenti nel Catalogo dell'offerta formativa regionale GOL–Percorsi 2 e 3.**

Per Reti si intendono gruppi di Enti accreditati per i diversi percorsi in grado di garantire il conseguimento del risultato formativo in funzione delle diverse caratteristiche in ingresso dei beneficiari trattati attraverso la presente procedura straordinaria.

Non è richiesta, fatta salva diversa scelta autonoma della singola rete proponente, la formalizzazione della rete attraverso atti di ratifica a valenza pubblica (ad es. Atto di costituzione formale di ATI/ATS).

La Rete deve essere composta da Enti di formazione accreditati presenti nel Catalogo GOL dell'Offerta formativa regionale.

**Ogni ente dovrà aderire obbligatoriamente ad una sola Rete.** Non è ammessa l'adesione a più reti. L'adesione ad una rete in risposta alla manifestazione di interesse non è obbligatoria.

Possono essere costituite complessivamente un numero **massimo di 5 Reti**.

In occasione della costituzione della Rete dovrà essere individuato un soggetto Rappresentante con funzioni di raccordo informativo e monitoraggio interno ed esterno ed interfaccia unica con l'Amministrazione. Non è prevista una remunerazione per lo svolgimento del ruolo di Rappresentante della rete.

Gli enti che compongono la Rete dovranno collaborare in maniera sinergica tra loro e con il soggetto Rappresentante al fine di ottimizzare e velocizzare il flusso di distribuzione dei beneficiari assegnati sui corsi di competenza presenti sul Catalogo regionale vigente al momento dell'avvio dei corsi, sia in considerazione dei principi di risposta ai fabbisogni formativi, sia in termini di immediata disponibilità contenutistica e logistica dell'offerta.

Ogni ente che fa parte della Rete e che eroga la formazione è autonomamente responsabile dell'avvio, della realizzazione e della gestione amministrativa e contabile dei singoli interventi formativi avviati.

Ogni Rete dovrà essere strutturata per essere in grado di gestire indicativamente un volume minimo di 5.000 beneficiari che dovranno essere indirizzati direttamente ai corsi di formazione.

In considerazione della distribuzione territoriale del bacino di utenza, ogni Rete deve garantire altresì una adeguata copertura del territorio regionale considerando che indicativamente il 60% del bacino di utenza individuato interessa il territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale, il 15% il territorio della provincia di Latina, il 15% quello di Frosinone e il 5% quello sia di Viterbo che di Rieti.

La candidatura alla presente Manifestazione di interesse dovrà essere formalizzata attraverso la dichiarazione di adesione e costituzione della Rete, come da allegati B e B.1, da compilare, stampare, firmare e inviare a [attuazioneinterventiformazione@pec.regione.lazio.it](mailto:attuazioneinterventiformazione@pec.regione.lazio.it) **entro il 09/05/2024**.

### **I Percorsi e le attività**

I percorsi formativi sono quelli presenti nei cataloghi regionali approvati.

I percorsi di Upskilling dovranno concludersi, fermi restando i massimali di durata stabiliti per ogni tipologia di intervento, al massimo entro il 30/9/2024.

I percorsi di Reskilling, di cui agli interventi n.1 e n. 2, fermi restando i massimali di durata stabiliti per ogni tipologia di intervento, dovranno concludersi al massimo entro il 30/11/2024.

### **Le regole per la gestione e la rendicontazione**

Per quanto non espressamente stabilito nella presente procedura straordinaria, restano invariate le regole di gestione e rendicontazione in vigore già definite con Determinazione n. G08626 del 21/06/2023 - Integrazione e Modifica della Determinazione Dirigenziale G13377 del 04/10/2022 per le linee guida - Avviso Pubblico n. 1 attuazione Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito PNRR e con Determinazione n. G11903 del 12/09/2023 - Rettifica Determinazione Dirigenziale G08626 del 21/06/2023 e dalle successive note e circolari emanate dall'Amministrazione.

Il soggetto individuato quale Rappresentante della Rete riceverà dall'Amministrazione i nominativi degli utenti da prendere in carico.

Nell'ambito della presente procedura, non è consentito prendere in carico beneficiari diversi da quelli presenti nell'Elenco regionale e assegnati alle singole Reti.

Ogni Rete è tenuta a contattare l'utenza assegnata effettuando al massimo 5 tentativi e a tracciare i contatti intervenuti nel format allegato (Allegato C "Tracciato esiti contatti utenti").

Tutti i beneficiari che, per qualsiasi motivazione, non potranno essere inseriti in un percorso formativo in quanto rinunciatari o irreperibili saranno oggetto di successive azioni da parte dell'Amministrazione.

Sulla base delle esigenze dei beneficiari, il rappresentante della Rete, di concerto con gli enti che la compongono, dovrà formare le classi.

La Rete deve provvedere ad associare gli utenti assegnati dall'Amministrazione all'Ente di formazione e al corso sulla base di criteri territoriali e tematici e nel rispetto del percorso di appartenenza dell'utente (2 Upskilling e 3 Reskilling).

L'Amministrazione si riserva, previa disponibilità delle Reti, di assegnare ulteriori utenti in considerazione del flusso di utenza e dei dati di monitoraggio successivi al 4 aprile 2024.

Per ciascun corso da avviare, il **numero minimo** inderogabile di partecipanti da considerare è lo stesso previsto per la procedura ordinaria fissato a 3 allievi tranne per le tipologie 1 e 2 del Percorso 2 Upskilling per le quali il numero minimo di allievi è fissato a 5). L'Amministrazione non riconoscerà le spese per corsi iniziati con un numero di utenti inferiore al minimo di cui sopra.

Le classi potranno essere composte da utenti raggiunti direttamente tramite la presente procedura sia da altri utenti assegnati all'ente e al corso secondo la procedura ordinaria.

E' consentito l'utilizzo di **sedi** accreditate (non occasionali) da parte di Enti appartenenti alla stessa Rete.

Al momento dell'avvio del corso, l'Ente erogatore dovrà effettuare la **comunicazione di avvio corso** e caricare su SIGEM i **registri di presenza** secondo i modelli già in dotazione.

Tutte le **variazioni di personale** sono soggette ad autorizzazione regionale fermo restando il rispetto della corrispondenza del livello del docente uscente con quello del docente entrante in sostituzione e/o ad integrazione.

I **registri**, completi dei nominativi dei discenti, dovranno essere caricati dall'ente erogatore su SIGEM e vidimati secondo la procedura ordinaria.

Non sono ammesse **variazioni all'elenco degli allievi** dopo il 10% del monte ore del corso.

Nel caso di presenza di attività in modalità FaD, unitamente alla documentazione di avvio del corso, il soggetto esecutore è tenuto altresì a comunicare il link della piattaforma di svolgimento della FaD e relative credenziali di accesso. La predetta comunicazione dovrà avvenire esclusivamente all'indirizzo mail dedicato: [comunicazionifadgol@regione.lazio.it](mailto:comunicazionifadgol@regione.lazio.it). L'oggetto della mail dovrà riportare obbligatoriamente le seguenti informazioni come di seguito strutturate: cod.loc. (inserire codice locale SIGEM) – P2 oppure P3- Ente (inserire ragione sociale soggetto esecutore) – data inizio (inserire data inizio corso) – data fine (inserire data fine corso).

Il percorso si ritiene concluso con successo e l'attestato di frequenza/qualifica è rilasciato all'utente qualora abbia frequentato almeno l'80% del monte ore previsto.

Al termine del corso l'Ente carica su SIGEM i registri compilati e si assicura del completo e corretto delle anagrafiche degli utenti; l'Amministrazione provvederà al controllo dei dati, in particolar modo verificherà che i discenti indicati nel registro e caricati su SIGEM rientrino tra quelli trasmessi dall'Amministrazione alla Rete di cui l'ente erogatore fa parte.

Un nominativo non compreso nella lista trasmessa dalla Regione non consentirà il riconoscimento delle spese connesse a quel nominativo.

L'Amministrazione potrà effettuare in ogni momento e a suo insindacabile giudizio controlli in itinere e/o in loco al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività sia in presenza che in FAD.

### **Monitoraggio intermedio e finale**

L'ente Rappresentante della Rete dovrà trasmettere con cadenza bisettimanale (entro le ore 18.00 del primo e del quindicesimo giorno di ogni mese), sulla base dell'elenco di assegnazione trasmesso dall'Amministrazione, informazioni relative ai corsi e agli utenti presi in carico e avviati alla formazione, unitamente all'Allegato C "Tracciato esiti contatti utenti".

L'ente Rappresentante della Rete dovrà restituire l'elenco di assegnazione trasmesso dall'Amministrazione indicando i dati definitivi e, quindi, per tutti i beneficiari assegnati, l'ente erogatore della formazione, il titolo e la tipologia del corso frequentato ed il relativo monte ore, secondo le seguenti tempistiche:

- Percorso 2 Upskilling: entro il 10/10/2024;
- Percorso 3 Reskilling di cui agli interventi n.1 e n. 2: entro il 30/11/2024.

Con riferimento ai processi di gestione, monitoraggio e rendicontazione, l'Amministrazione si riserva di fornire ulteriori indicazioni metodologiche e/o precisazioni operative attraverso successive comunicazioni e circolari.